

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
COMUNICATO STAMPA di mercoledì 8 giugno 2022

FIERA MOSTRA ECONOMICA E VENTURINA FARM: SI RINUNCIA PER LE SCARSE ADESIONI
Ticciati: "Vorremmo puntare su Venturina Farm, un progetto che ha grandi potenzialità"
Rivola: "Fiere campionarie in crisi ovunque, a Venturina ci orientiamo a valorizzare l'area"

Il settore fieristico, sia delle fiere campionarie sia di quelle di settore evidenzia da anni una crisi di attrazione a livello nazionale, ove i poli fieristici di minori dimensioni e nei centri periferici rispetto alle città scontano le difficoltà maggiori. Ai mutamenti del settore si aggiunge a questo punto il peso dello stop alle manifestazioni fieristiche imposto dall'emergenza sanitaria del Covid 19. Non fa ovviamente eccezione l'area fieristica di Venturina Terme gestita dalla società totalmente partecipata del comune di Campiglia Marittima, Sefi srl. Il Comune di Campiglia Marittima e Sefi Srl hanno provato nei mesi scorsi, impiegando un notevole sforzo organizzativo, a prospettare una rigenerazione del programma fieristico sostituendo in via sperimentale la campionaria generalista di maggio con una manifestazione di settore che più che una fiera, si presentasse come un'esperienza enogastronomica, vetrina di eccellenze e tradizioni locali in grado di attrarre un pubblico vasto. "In questi mesi è stato messo al centro delle attenzioni dell'amministrazione comunale della società comunale Sefi - spiega la sindaca **Alberta Ticciati** - il progetto Venturina Farm, nato su sollecitazione dell'Assessora Zannoni, allo scopo di poter coinvolgere le aziende del nostro territorio in una manifestazione che le rendesse protagoniste e partecipi dello sviluppo e del rilancio di un settore trainante e importantissimo per l'economia locale. L'idea prevedeva, oltre all'esposizione dei prodotti, la realizzazione di laboratori di eccellenza per la valorizzazione dei piatti tipici, dove le aziende avrebbero avuto la possibilità di lavorare sul posto le materie prime attraverso showcooking personalizzati, in modo da coinvolgere in prima persona il pubblico presente. Purtroppo – prosegue Ticciati - malgrado l'aver puntato davvero in alto le aspettative, non è stato possibile concretizzare l'evento. I partner interessati per l'organizzazione di Venturina Farm CIA, Confagricoltura, Suveretowine, Coldiretti, Costa Etruschi Slow food, Consorzio la Strada del vino, hanno riferito che solo poche delle aziende contattate hanno mostrato interesse ad essere coinvolte nel progetto, troppo poche a garantire il successo che l'iniziativa avrebbe meritato".

Vale la pena di spendere due parole su come era stata immaginata e proposta l'organizzazione di Venturina Farm, spiega la Sindaca: "Era prevista per la valorizzazione dei prodotti in vetrina l'apertura della cucina di cui è dotato il complesso espositivo Sefi, che per l'occasione sarebbe stata messa a disposizione dei Ristoratori della zona per l'apertura di Ristoranti con menù a tema, e ancora ritrovare il benessere con prodotti a km 0, la tutela dell'ambiente, e tante altre iniziative interessanti. Il tutto con la sola copertura delle spese vive e la messa a disposizione gratuita degli spazi fieristico proprio al fine di investire e spingere su questo nuovo strumento di valorizzazione. Dopo un primo anno sperimentale, era in programma già dal prossimo anno la possibilità di accedere a un importante finanziamento".

"Non nascondo – chiude la sindaca **Alberta Ticciati** - un sincero rammarico per l'impossibilità nel procedere nell'organizzazione di Venturina Farm che ha purtroppo condizionato anche la riproposizione della consueta fiera campionaria per la quale non ci sono più stati i tempi necessari per organizzarla. All'indomani della scelta obbligata di non realizzare l'evento Venturina Farm abbiamo subito coinvolto tutte le associazioni di categoria per affrontare le criticità sopravvenute e rinnovare insieme alle stesse categorie un impegno ancor più sentito e convinto per, forti dei limiti affrontati, riprovare a coinvolgere le singole aziende, i singoli produttori a cui probabilmente non si è riusciti a spiegare in modo efficace l'importanza e la ricaduta dell'evento stesso. Vogliamo pertanto volgere in positivo il lavoro svolto sin qui e, di concerto con Sefi, valutate attentamente le motivazioni che hanno portato gli interessati ad un diniego che ha pesato non poco sulle aspettative di chi aveva creduto e puntato sull'operatività di questo progetto, per ambire convintamente a rinnovare, proporre questo evento, strumento innovativo di valorizzazione e caratterizzazione identitaria, nella speranza di vederlo realizzato in un prossimo futuro".

Il **presidente di Sefi Edoardo Rivola** aggiunge alcune considerazioni sul trend generale del settore fieristico e sui riflessi per Venturina: "Indipendentemente dal Covid il settore fieristico inteso fino al 2019 come il sistema delle fiere campionarie sta perdendo di fatto significato, ma soprattutto perché diventa sempre più difficile favorire la vicinanza della domanda all'offerta, visto il ridotto interesse da parte degli operatori e dei consumatori che ormai utilizzano altri canali, sia per la promozione che per l'acquisto dei prodotti. Questo rende sempre più necessario - argomenta Rivola - un ripensamento dell'area fieristica, e in questo senso con l'amministrazione comunale, sempre disponibile al confronto, stiamo ipotizzando diversi percorsi di valorizzazione dell'area di Venturina Terme".